

CONTINUITÀ

Il Supplemento «Fano» è stato per quasi vent'anni una testimonianza di cultura e di affetto per la nostra città.

Come ricordare tutti i collaboratori, come esprimere loro gratitudine?

Collaboratori pur così diversi nella visione degli stessi eventi storici e politici e dello stesso *particolare*.

E questo appare significativo e raro.

Vorremmo citare solo alcuni che, *extra muros*, hanno espresso il loro consenso: Giuseppe Chiarelli, Presidente emerito della Corte Costituzionale («Il volume continua la tradizione già affermatasi con i precedenti, di dignità, di forma e di importanza di contenuti»); Giovanni Cassandro (... «Mi pare che Fano continui con decoro una tradizione che era di tutte le città italiane, alimentata dalla *pietas erga parentes*, e che ora si va spegnendo sopraffatta da altre preoccupazioni e da diversi interessi»); Aldo Sandulli ed il concittadino Leopoldo Elia, Presidenti della stessa, ed i giudici Vincenzo Trimarchi, Guido Astuti, Giovanni Conso.

Docenti universitari: Giuseppe Bettiol, già Ministro della Pubblica Istruzione («... i fascicoli che registrano la faticosa opera della gente marchigiana... queste iniziative sono per voi un titolo d'onore e per chi conosce e ama Fano un legame con la città adriatica...»); Giuseppe Ermini, Magnifico Rettore dell'Università di Perugia; Alberto Bertolino, Preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Firenze; Luigi Biancalana (cittadino onorario di Fano); Enzo Santarelli; Nereo Alfieri dell'Istituto di Archeologia

dell'Università di Bologna ed il compianto amico Andrea Scaccini, ideatore del nostro Laboratorio di biologia marina.

Ed ancora l'Istituto di Storia dell'Arte di Firenze; la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; la Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna; la recensione (pp. 484-485) di Francesco Bonasera su «*Accademie e Biblioteche d'Italia*»; Joseph B. Trapp, Direttore della *University of London*, The Warburg Institute («Questi volumi saranno un aiuto notevole e efficace ai miei colleghi e ai nostri collaboratori»).

Prelati eminenti: Mons. Giovanni Fallani, Presidente della Pontificia Commissione per l'arte sacra; Don Giuseppe Moncallero; Costanzo Micci, Vescovo di Fano («È una pubblicazione che fa onore alla nostra città...»); Mons. Giovanni Vernarecci; Mons. Tommaso De Luca, Prelato domestico di S. Santità.

Scrittori: Paolo Volponi, Fabio Tombari, Donata Chiomenti Vassalli, Marino Moretti, Luciano Anselmi ed il regista, aduso alla fanesitudine, Leandro Castellani.

Pittori e artisti: Federico Seneca, Giorgio Spinaci (così suscettibile a toccargli «un pezzo» della natura morta sul tavolo), Arnaldo Battistoni, Sandro Gallucci, Francesco Carnevali, Emilio Antonioni, Tom Storer e tutti i cari amici dell'*Accolta dei Quindici*.

Politici tra loro dissenzienti: Giorgio Amendola, che espresse stupefazione nel vedere tramutato in saggio un suo intervento al *Politeama* che aveva fatto «a braccio»; Giulio Andreotti, che scrisse: «... apprezzo molto la profondità e la passione di questi elaborati (l'Italia è seria)».

Ed infine due fanesi «intra muros», ispiratori sensibili di sapienza e memoria delle nostre genti: Enzo Capalozza e Franco Battistelli.

Nel momento in cui inizia la serie di *Nuovi Studi Fanesi* riteniamo doveroso tale ringraziamento a chi per anni ha offerto il suo con-

tributo disinteressato e prezioso; senza fare i *laudatores temporis acti*: e tanto meno in tempi in cui nessuno fa nulla per nulla.

O come dice Leonardo Sciascia in cui tanti hanno per motto *Todo modo para buscar la voluntad divina*.

Nino Ferri

Fano, aprile 1986.